Conto corrente con la Posta — Gallarate, 29 Luglio 1916. — Anno XII — Num. 31

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3.—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Spazio linea di cm. 6
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cose svariate » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E. 36 Milano, telefono 31.

"GLI ALPINI,,

L'editore Treves ha pubblicato un volumetto intitolato « Gli Alpini » *scritto in omaggio ai valorosi compagni d'arme, dall'on. Cesare Battisti, nei brevi intervalli fra un combattimento e l'altro, quando in Vallarsa gloriosamente ascendeva per la via radiosa che doveva condurlo al martirio e all'immortalità.*

Dal prelodato volume riportiamo alcuni brani i quali tutta ci rivelano la sua anima grande e patriottica e ci dicono la sua infinita ammirazione per la semplicità e la forza fisica e morale del prodigioso soldato delle Alpi.

La valanga alpigiana.

« Gli alpini sono i figli dei monti; scendono dalle Alpi che cingon l'Italia, vengono da valli remote, perdute, lontane da rumori. La loro giovinezza è trascorsa fra pascoli e boschi. Hanno vissuto lunghi inverni nella neve, nelle tormente. Poco sanno d'agi e di ricchezze. E loro ignota la grande proprietà; tutto il loro patrimonio consiste in miseri campicelli, in poveri tuguri. Ed è un re chi ha il campo e la casa veramente suoi e non dell'ipoteca. Sono patriarchi nella fede, nei costumi, negli interessi. Quanto accolgon di nuovo si innesta sulle vecchie tradizioni e ne prende il colore. Vengon questi alpini dall'Alpe severa e nevosa, ma i più fra loro — nell'età virile, dai 18 ai 40, ai 50 anni — non hanno avuto, non hanno la gioia di vivere in seno alla loro famiglia, coi vecchi genitori, con la sposa, coi figli. La scarsezza dei frutti della terra e tante altre cause, e anticbe e recenti, li condannano all'esilio in terra straniera, esilio interrotto sempre, anche quando è fortunato, perchè un vivo sentimento nostalgico accompagna nel mondo questi alpigiani, che quando hanno avuto la fortuna di accumulare, tra infiniti stenti di ricchezza, pensano con affanno ad un altro tesoro: un modesto tesoro, al passello natio, ove voglion riposarsi e spegnersi.

« Ai vagabondaggi dei nostri montanari voi non trovate limiti. L'aver a 24 anni varcato e rivarcato più volte l'Oceano rientra nelle cose normali. Le terre ove maggiori sono per ragioni di clima, di lingua, di usi, le difficoltà, sono loro famigliari. Hanno costruito ferrovie in Siberia, hanno scavato nelle miniere d'Australia, hanno abbattuto le vergini selve della Balcania, il lor sudore ha fecondato le pampe argentine. Conoscono bene Strasburgo, Parigi, Londra, New-York, i porti del Sud come quelli del Nord. Non s'è compiuta al mondo nessuna grande impresa, dal Canale del Panama alle gallerie che perforan le Alpi, alle nuove città americane sorte quasi per incanto, a cui essi non abbiano collaborato. Orbene, quando la demonìaca follia non già di un redivivo Barbarossa, ma di tutto un popolo, di tutta una razza, volle sostenuta la guerra europea, questi montanari nostri, che oggi vestono la divisa dell'alpino, erano per gran parte esuli nel mondo. In pochi giorni li vedemmo tornar tutti a valanga. Le ferrovie e i piroscafi ce li restituivano a decine, a centinaia di migliaia. Molti io ne vidi scendere ai primi dell'agosto 1914 per la grande porta settentrionale d'Italia, per la via di Brennero. Tornavano stanchi, affranti, sgomenti e preoccupati del domani, avviliti per i mali trattamenti. Ma bastava che uno intonasse una canzone d'Italia, un ritornello perchè quanti erano stipati in una carrozza e assai spesso in un carro merci, o quanti stavan bivaccando, nell'attesa, fra binario e binario, cambiassero l'espressione del dolore in quella della gioia.

La passione che accomuna.

L'autonomia ampia di cui usufruiscono le compagnie alpine, le dotazioni di mezzi di cui dispongono, per cui ciascuna può e deve amministrarsi da sè, e provvedere a tutti i propri bisogni, sono valse a render quest'arma più rapida nelle sue funzioni, più libera nei suoi movimenti, più compatta e completa nella sua organizzazione. Una compagnia alpina è un piccolo mondo a sè. Aleggia su tutto uno spirito di ben intesa autonomia e tutti i componenti son vincolati da un legame profondo di solidarietà. L'affetto e la buona armonia fra soldati e ufficiali, la reciproca stima e il comune consentimento al dovere verso la Patria sono le caratteristiche di tutto l'esercito italiano. Avviene tra noi l'opposto di quel che si verifica nell'esercito d'Austria, ove la rivoltella e il bastone tengono il posto dell'affetto. Ma l'affiatamento tra soldati alpini e ufficiali alpini è maggiore che in qualsiasi altra truppa. È maggiore perchè ufficiali e soldati sono dominati da un'eguale passione, da un egual amore: la montagna. Maggiore, perchè anche in tempo di pace l'ufficiale degli alpini fa spontanea rinuncia per molti mesi ogni anno alla vita della città, di società, di circoli, di salotti; si adatta a vivere in modesti borghi di montagna e sulle montagne stesse, dove gli unici rapporti sono coi soldati. Da qui la famigliarità, la confidenza, che sono fattori di elevamento. E per accennare ad uno fra i molti buoni risultati della istruzione delle truppe alpine, rileverò come l'alpino sia lusingato nel suo amor proprio da un ben inteso spirito di corpo.

Spirito di corpo, determinato non dalla ridicola boria di credere una categoria di soldati migliore di un'altra, ma dalla missione, dal compito speciale che gli è affidato e che gli è costantemente tenuto presente. Egli, che deve difendere le Alpi, sa, sente di essere la sentinella avanzata della patria. Egli ha la fortuna di combattere sul suolo identico a quello che è stato il campo delle sue esercitazioni; egli, sulla montagna, si trova nel suo elemento di vita, come il pilota in mare e l'aeronauta in mare ».

Tenaci e buoni.

« Va senza spavalderia alcuna. Perchè quella sicura coscienza di sè, quel coraggio che si è creato attraverso lo spasimo, il dolore di intere generazioni di emigranti, si integrano nelle virtù proprie della razza montanina: la serietà, la persistenza e la bontà squisita del cuore. Serietà che talvolta può parere freddezza, indifferenza, magari ottusità. Ed è solo abitudine di riflessione, lenta quanto volete, ma persistente. Chiedete ad un alpino: Si può scalar quella roccia? Possiamo scendere in quel precipizio? Arriveremo non visti, di soppiatto, nella tal posizione? Nessuna risposta impulsiva. E' facile che l'interrogato concluda con un « Si può tentare », ma mai si ha una dichiarazione che esprima la certezza della riuscita o dimostri un prevalere del desiderio sulla possibilità, sull'azione effettiva. Ma quando l'alpino ha detto « Si può tentare », egli tenta e non torna indietro. E' tenace. Nessun altro soldato ha come gli alpini la virtù della perseveranza. Chi non avendo con loro famigliarità, li vede partire dall'accampamento, per andare in trincea o in ricognizione, a passo lento e misurato, prova quasi un senso di irritazione, nè crede conciliabile quella loro posatezza con la guerra. Ma dopo sette, otto, dieci ore di marcia quegli alpini continuano con lo stesso passo senza ombra di stanchezza; e quando giunti in prossimità di una vetta o di una qualsiasi lontana meta, li crederesti sfiniti, allora li coglieste a cantarellare e fischiare con quell'allegria che per solito è caratteristica di chi parte e non di chi arriva. Egual costanza hanno nell'affrontare il nemico. Sono capaci di star ore e ore aggrappati su un ciglione di roccia, in posizioni inverosimili, sotto la tempesta del fuoco, per esser pronti al un attacco improvviso. E quando da una trincea, da uno sperone di monte hanno cacciato il nemico, vi si attaccano come le ostriche allo scoglio.

« Alla serietà, alla tenacia, gli alpini uniscono la bontà. Sono felici quando riescono a collaborare con gli ufficiali, a dar loro buone indicazioni sul nemico, felici quando possono aiutar i più deboli nella lotta contro la montagna. Nè lo fanno per servilità; neppur, vorrei dire, per spirito di cortesia, ma per un sentimento profondo di giustizia. In Val Camonica un gruppo di alpini fece passare un brutto quarto d'ora a dei borghesi che motteggiavano un prigioniero austriaco. Sono gente dal cuor d'oro. Lo spirito di solidarietà non ha per loro confini. Ma non aspettatevi il loro aiuto nelle piccole cose, nel superfluo, nelle esteriorità. Se un compagno resta addietro nelle marce, l'unico aiuto è un « Spicciati ». Se qualcuno stenta ad arrampicarsi, gli dicono « Coraggio, devi imparare! » Se stenta a portar lo zaino: « Poltrone! ». Ma se davvero incombe il pericolo, ma se sul drappello si abbatte la furia di morte, ma se la tormenta e il gelo minacciano una fine orrenda fra gli spasimi, se v'è un ferito da strappare ai nemici, oh! allora la solidarietà non ha limiti: le cure sono infinite, sono materne! Rimane indimenticabile nella memoria di chi lo ha visto al ritorno dei compagni col ferito o col morto. Quante cose dicono i loro volti silenziosi e mesti! Il medico è sempre pronto e sollecito ma guai se non lo fosse! Forse l'incuria gli sarebbe perdonata dalla madre del ferito; dai compagni, no, mai. E quali audacie non sanno commettere, per salvare un loro ufficiale! ».

Poeti e fanciulli.

« E che immenso amore metton nel comporre negli improvvisati piccoli camposanti le spoglie dei caduti! E come ne adornano le tombe coi fiori dell'alpe, con le croci di abete e, quando v'è tra loro qualcuno che sa maneggiare lo scalpello, con lapidi e cippi! Il loro dolore è però sempre dolore d'uomini forti: non vi è in esso mai nulla di scomposto; nulla che accenni a debolezza, timore od accasciamento. Sotto la scorza del dolore permane la calma e la serenità. Calma e serenità per cui vi sembrano sognatori e poeti quando scrutan con l'occhio i monti lontani e vi additano il corrugamento o la falda di monte ove, a distanza di miglia e di miglia, si annida la loro valle natia; quando contemplano le aurore e i tramonti. Calma e serenità che li fa apparire bambini, fanciulloni nelle ore di riposo, nelle giornate di calma, o quando beffeggian gli austriaci che sbagliano il bersaglio e spreaano granate e shrapnels. Buoni e semplici come ceci e fanciulli; audaci e prudenti come soldati di razza; robusti, resistenti come il granito dei loro monti; calmi, sereni come pensatori e filosofi, col cuor pieno di passione malgrado la fredda scorza esteriore, al pari di vulcani coperti di ghiaccio e di neve; tali apparvero nell'alpe nostra, gli alpini d'Italia all'irrompere della santa guerra di redenzione e di libertà ».

IN CITTÀ

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente	L.	61871,15
Adele Ambrosoli Bassetti	»	25,—
Impiegati ed operai della Manifattura di Gallarate, 28° contributo, quindicina dal 2 al 15 luglio 1916	»	162,85
Macchi ing. cav. uff. Carlo	»	50,—
(*Continua*) TOTALE	L.	62109,00

Sottoscrizione precedente L. 59145.39

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente	L.	12970,
Pietro e Ginetta Girola nel trigesimo della morte eroica dell'amato sottotenente Angelo Monti, caduto per la Patria	»	200,—
N. N.	»	10,—
(*Continua*) TOTALE	L.	13180,—

Soci perpetui: Per l'offerta di L. 100 ciascuno, vennero proclamati soci perpetui della Croce Rossa: la signora Girola Checchi Ginetta ed il sig. Girola Pietro. Il Comitato locale vivamente ringrazia.

Soci temporanei: Finizio Girola Maria, Riva Luigia ved. Gagliardi, Lazzarini dott. Mario.

6° Elenco degli offerenti la carta usata.

Calzaturificio Leva, Tosi e C. kg. 100, Ditta Giuseppe Tamburini di Ferno kg. 600. Ditta F.lli Lacroix kg. 400. Comune di Cassano Magnago kg. 600. Oliva comm. ing. Domenico (2ª offerta) kg. 300, Ditta Gaspare Sironi kg. 176, Mauri e Macchi, Ditta (2ª offerta) kg. 120. S. A. Candeggio Gallaratese kg. 115, Officina Comunale del Gas kg. 30, Unione Telefonica Lombarda (2ª offerta) kg. 20, Tamiozzo Alberto kg. 50, Luini Enrico (2ª offerta) kg. 86, Brioschi Silvio kg. 12, Cooper. Ferrovieri di Gallarate kg. 30, Sanner nob. Alfonso kg. 50, Grassi Carlotta kg. 20, Salmini Giacomo, droghiere kg. 25, Colombo Antonio Maria kg. 15, Germani cav. dott. Aurelio kg. 40, R. Sotto Prefettura di Gallarate: ha versato al Comitato per la vendita della carta di scarto, proveniente dal proprio Archivio, la somma di L. 934,80.

Il Comitato locale della *Croce Rossa*, vivamente ringrazia i generosi donatori e specialmente l'ill. sig. Sottoprefetto cav. avv. Guido Farello per la cospicua somma versata a favore dell'associazione della *Croce Rossa*.

Il Comitato raccomanda a tutte le Ditte industriali e commerciali che hanno della carta fuori uso, proveniente dai propri archivi e dagli scarti di magazzino, come carta d'imballo e tubetti per tessitura, di dare avviso alla sede del Comitato (Uffici Municipali) che provvederà a ritirarla a mezzo di apposito incaricato.

1° elenco degli offerenti le bottiglie vuote.

Colombo Antonio Maria 200, Bassetti Adele ved. Ambrosoli 155, Macchi rag. Guglielmo 50, Rumi rag. Amilcare 150, Boldi Carlo 58, Germani cav. dott. Aurelio 25.

Cittadini,

Fatevi Soci della CROCE ROSSA

Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

I NOSTRI SOLDATI

Dall'Ufficio municipale di notizie per le famiglie dei militari riceviamo le seguenti comunicazioni:

Cerutti Pasquale di Giuseppe della classe 1895, fanteria, risulta *disperso* dal giorno 15 maggio u. s. — *Locorno Francesco* di Giuseppe della classe 1896, fanteria, risulta *disperso* nel combattimento del 18 maggio — *Marelli Carlo* di Luigi della classe 1894, fanteria, risulta *disperso* nel combattimento del 21 maggio u. s. — *Falcetta Carlo* di Giorgio, della classe 1895, fanteria, risulta *disperso* nel combattimento del 24 maggio — *Magheri Guido* di Francesco, soldato del ... fanteria, della classe 1896 è morto nell'ospedale da campo N. ... il 21 luglio u. s. — *Castiglioni Tullio* di Martino, d'anni 24, del ... fanteria, è morto sul Campo il 29 giugno u. s.

***

I soldati di fanteria: *Colombo Carlo* di Pietro, *Brivio Pasquale* di Antonio, *Gatti Luigi* fu Paolo, *Gionchetta Carlo* di Battista che demmo per dispersi, risultano ora prigionieri a Sigmundsherberg ed in buona salute come da notizia data al nostro Municipio dal Comitato della Croce Rossa.

Il pensiero dei nostri combattenti

Zona di guerra, li 18 - 7 - 916.

Spett. Direzione,

Trovandomi sul campo Trentino unito al compagno Cicchetti Gerolamo, ma sempre col pensiero verso la nostra industriosa e bella Gallarate, prego la spett. Direzione di codesto giornale a voler pubblicare per i nostri cari concittadini i più rispettosi saluti.

Remigio Natale Colombo.

Dal campo 20 - 7 - 916.

Dalle alte vette del Trentino dopo aver ricacciato il nemico dalla redenta Vallarsa inviano i loro più cari affettuosi saluti alle proprie famiglie, amici, parenti e a Lei spett. Direzione.

Caporale Pastorelli Francesco - *Soldati:* Pastorelli Daniele - Alieri Riccardo, Somma Lombardo.

Dalla trincea 19 - 7 - 916.

I sottoscritti combattenti pregano di pubblicare a mezzo del suo pregiato giornale saluti a parenti ed amici.

Caporale Gambino Angelo, Arluno - *Soldati:* Maffioli Romeo, Gallarate - Parola Ignazio, Biandronno - Frascaroli Santo, Pavia - Conto Francesco, Rho - Lucca Giuseppe, Pavia - Riva Mario, Galbiate (Como) - Sozzani Pietro, Pavia - Serafini Carlo, Pavia.

20 luglio 1916.

Sarò grato a codesta Spett. Direzione se vorrà pubblicare sul suo pregiato giornale i saluti che un Mornaghese alla fronte invia ai genitori, parenti, amici e conoscenti.

Sergente **Luigi Colombo.**

***

Da una lettera dell'amico nostro sig. Ernesto Caroli. *ufficiale Commissario della Croce Rossa, stralciamo questa interessante descrizione del rifornimento alla Sezione che trovasi a.....*

..... Parto di notte a lumi spenti e arrivo a.....

I carabinieri fermano le vetture, regolano il servizio e dànno l'ordine di partenza.

L'ambulanza inglese è in testa, la mia la segue. Si scende nella conca di ..... si vola; più che vedere la strada lo « chaffeur » la intuisce; chiuso lo scappamento; non si parla più nè si fuma; si fanno certe voltate che fanno rabbrividire. Il punto più pericoloso è dopo la casa ..... dove gli austriaci hanno le loro trincee senza per altro essere riusciti a tagliar la via. Il viaggio comincia ad essere interessante; si parla..... cogli occhi; ogni

più piccolo rumore è interpretato giusto, secondo la volontà propria. Arrivati in fondo alla conca, il personale procede allo scarico e gli ufficiali passano il ponte di legno sul... Tutti hanno ricovero nelle grotte dove la sezione ha la propria sede. Pochi minuti di sosta: si consegna la posta e la si riceve; si attendono ordini; si scambiano saluti e poche parole. In questo momento arriva trafelato un gallaratese: Paolo Casola (già addetto a cotesta spett. Ditta Flli Maino). Informato del mio arrivo è corso a salutarmi. Mi consegna alcuni gingilli di guerra, si scambia qualche parola poi si riparte.

Ripasso il ..... e, per fortuna, non perdo il turno. L'ambulanza inglese è sempre in testa e dopo i prescritti minuti regolamentari parte la mia.

Parole sommesse e gesti e via di volata.

Gli inglesi sono famosi; neesuno li raggiunge, ma il mio chauffeur è indispettito perchè costretto a rallentare quando sente il rumore dell'altra macchina.

Dal buio profondo della notte si passa improvvisamente alla luce vivida. Razzi luminosi, con effetto magico, scoppiano nell'aria. Moccoli dello chauffeur, qualche sasso batte sui parafanghi; alcuni colpi mal diretti e la macchina lesta s'inerpica; sembra comprenda il pericolo. Prima della casa del ..... (interamente diroccata) l'effetto è impressionante. Oltre ai razzi funzionano anche i fari. Sembra giorno; torrenti di luce abbagliano gli occhi, scrutano, indagano, mettono i brividi. La strada, scavata in parte nella roccia ha un lato nascosto da siepe artificiale che ingiallisce ed invecchia presto. E' una barriera di paglia, pure basta a dare un senso di sicurezza. Si procede oltre, in quel baleno e dopo una buona mezz'ora si arriva a ..... si accendono i fanali e se la strada non è per anco sicura del tutto è per lo meno larga e comoda. Si giunge alla residenza in cui gli amici aspettano ansiosi. Si scaricano i feriti e si consegna la posta. Trasmetto gli ordini e me ne vado a dormire contento dell'opera mia.....

GLI ESONERATI

Cara Unione,

Giustissimo il tuo articoletto: « *Gli esonerati* » pubblicato nel numero del 28 corr. Soltanto osservo che la tua frase: « *Vogliamo sperare cha la solerte Commissione degli esoneri, ecc.* » è una cortesia fuori di posto.

Ma ti pare proprio che si possa chiamare « solerte » quella Commissione? E' dal Marzo che le è stato fatto obbligo di trasmettere ai Comuni gli elenchi numerici degli esonerati per la pubblicazione agli *albi pretorii* e siamo oramai a fine di luglio ed il suo obbligo — almeno per Gallarate — non l'ha soddisfatto che in piccola parte.

E' semplicemente deplorevole!

Tuo abbonato.....

Per i profughi dell'Alto Vicentino

Dal Comitato di Assistenza Civile riceviamo la Relazione presentata alla Giunta Municipale riguardante l'operato della Commissione Pro Profughi. Dolenti che la tirannia dello spazio ci costringa a riassumerla, non possiamo tacere una calda parola di lode per quanti hanno concorso nella nobile ed umanitaria gara di alleviare in qualche modo il dolore e la miseria dei nostri fratelli Vicentini.

La Commissione speciale composta del Presidente *Olinto Pasta*, dei Vice Presidenti *Carlo Borgomaneri* e *Venegoni Desiderio* e dei membri *Valli Emilio*, *Argenti Guido* e *Servi ing. Atao*, si è proposta di ricevere circa 300 profughi nei locali Ottolini e Vernocchi, domandando il casermaggio militare e provvedendo all'addattamento dei locali e al normale funzionamento del servizio. I profughi in N. 340 giunsero a Gallarate la sera del 18 Giugno seguiti da 5 vagoni completi di masserizie in numero di 68 famiglie, 145 ragazzi e 195 adulti, provenienti principalmente da *Lastebasse*, *Forni*, *Piovene* e *Lusiana*.

Fu subito provveduto al servizio della *Refezione collettiva* in Cedrate da distribuire all'inizio per tutti ed in seguito per coloro che non avevano formato casa propria. Per questi ultimi invece, premurosamente si provvidero le abitazioni, concessione di letti ed attrezzi da cucina, garanzie, consigli e anticipi del sussidio governativo facilitando loro l'esodo della comunità.

In dodici giorni si riuscì a collocare in casa propria e ricostituire tutte le 68 famiglie assecondando così il vivissimo e giusto desiderio dagli stessi profughi manifestato. Il Comitato si fece anche viva premura di collocare presso le industrie gli artefici e gli imprenditori locali e presso distinte famiglie la mano d'opera utilizzabile e volonterosa, avendo il massimo rispetto alle consuetudini che regolano in luogo i rapporti fra capitale e lavoro.

Si sono aiutati efficacemente i profughi nella ricerca di oggetti smarriti, di parenti inviati ad altra sede, del ricupero di sussidi, indennità o pensioni mancati od arretrati; si è provveduto all'assegnazione di aiuti speciali in denaro ed in generi; rivolgendo per questo un appello alla generosità della cittadinanza; si è studiato il problema dell'istruzione dei fanciulli e dell'assistenza sanitaria, morale e sociale delle famiglie.

Nonostante che i profughi siano giunti quasi improvvisamente in N. 340 mentre in quel momento il Comitato era pronto per riceverne soltanto 200, nonostante l'ora tarda dell'arrivo si deve riconoscere che i profughi furono ricevuti e ricoverati a Gallarate nel giorno del loro arrivo in modo veramente lodevole; che fu provveduto al collocamento delle famiglie e della mano d'opera nel modo più sollecito e completo; che adeguatamente al bisogno fu anche provveduto alle necessità morali, igieniche e materiali dei profughi stessi.

Tale risultato, che ha ottenuto il benevolo riconoscimento ed il gradito compiacimento dell'Autorità Sotto Prefettizia locale, fu dovuto alla concorde volontà delle Autorità Comunali, Civile e Militare, del personale municipale, della cittadinanza tutta, degli industriali e degli imprenditori, nel coadiuvare la Commissione nell'esplicazione ed adempimento del delicato dovere. Citiamo le Ditte *Fratelli Maino e C.*, *Brusadelli e C.*, *Fratelli Cardani*, e il *panificio militare* che offersero le automobili, o autocarri, carri, cavalli e personale per trasporti; il sig. *Antonio Maria Colombo* che personalmente si è fatto interprete presso le più cospicue Ditte e famiglie locali disponendole benevolmente all'accettazione di una mano d'opera non perfetta, non sempre necessaria, generalmente poco abituata alla disciplina dell'industria; il dott. *Cesare Sacconaghi* per l'assistenza medica gratuita quotidiana e il dott *P. Cazzullo* il quale ha gratuitamente offerto notevole quantità di medicinali.

Per migliorare il Decreto a favore dell'impiego privato.

L'amico on. *Arnaldo Agnelli*, come abbiamo riferito, si è fatto eco presso l'on. *G. De Nava*, Ministro per l'Industria ed il Commercio, dei voti espressigli dalla « Unione Impiegati e Commessi di Gallarate » circa i miglioramenti che la classe chiede, vengano apportati al noto Decreto luogotenenziale N. 490.

L'on. Ministro gli ha così risposto:

Roma 25 luglio 1916.

On. Collega,

Mi è pervenuto il tuo memoriale contenente i voti dell'« Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e circondario » per alcune modificazioni da apportarsi al decreto luogotenenziale N. 490 in data 1 maggio 1916 recante provvedimenti a favore degli impiegati delle aziende private richiamati in servizio militare. Sono gli stessi voti fatti dalla Confederazione Generale dell'impiego privato e io posso assicurarti che ne farò oggetto di accurato esame e mi riservo di informarti delle eventuali risoluzioni che potrò adottare.

Con cordiali saluti

aff. G. De Nava.

UN ARRESTO

Un noto socialista Gallaratese venne sorpreso dai Carabinieri mentre nella nostra città distribuiva ai passanti manifestini di propaganda contro la guerra.

Conseguenza di tale sorpresa fu l'arresto dell'ingenuo propagandista la cui posizione è maggiormente aggravata dal fatto d'esser egli richiamato sotto le armi.

Certo la guerra è un male gravissimo e tutti non possono che deplorare le cause che determinano una così estrema e dolorosa necessità, dolorosa necessità specialmente per noi italiani, ma il fare oggi propaganda innezzo al popolo per la sua immediata cessazione nella forma voluta dal socialismo internazionale, è un atto che, raggiungendo lo scopo, ciò che è impossibile, avrebbe certamente per il nostro popolo ben più gravi conseguenze di quelle determinate della stessa guerra attuale.

Quei signori che non discutono.

Riceviamo e pubblichiamo:

I pseudi socialisti della *Lotta di Classe* sono stati scottati. Scrissero a proposito del convegno di Leeds, nel n. 458 del nominato foglio, un articolo di commento in cui è data relazione della discussione e delle deliberazioni in forma così contraria alla verità che mi sentii il dovere, in termine rispettoso, di ribattere punto per punto e prospettare, documentando, l'utilità dal punto di vista internazionale e del lavoro che detto convegno ebbe. Come! un'altro, un intruso, uno che non abbia la nostra tessera vuol dire la sua, ed ha anche la sfrontatezza di volerla dire in casa nostra! Ed allora questi mistificatori dell'ideale socialista, questi segretari di congreghe prezzolati, questa gente che in nome di un partito idealista ha sempre comandato i crumiri in tutte le agitazioni veramente rivoluzionarie, si impuntano come vestali e giù una caterva di idiote insolenze. Questi messeri che ben mi conoscono e sanno che io ho sempre pagato di persona, fanno dello spiritismo ironico di cattiva lega; ma Galassi ha buone spalle e ride delle loro arie di superuomini.

Io so che se c'è un partito il quale meriti tutti gli strali della gente onesta è appunto il Partito Socialista Ufficiale Italiano; io so che questo partito ha dichiarato nel 1914 la neutralità armata, il che voleva dire che lasciava piena libertà al governo anche se questo si preparava alla guerra; io so che allora nei locali dell'Avanti? si voleva far le inscrizioni di volontari; so che pochi mesi dopo, e improvvisamente, si proclamò la neutralità assoluta e venne promesso lo sciopero generale nel caso di mobilitazione; so che la mobilitazione venne, ma questi gnomi dichiararono di subirla ed andarono tutti soldati senza proteste; so infine che un giorno, per i servigi resi ai tedeschi, un certo deputato svizzero tedesco ebbe l'incarico di far l'offerta ad essi di una forte somma di denaro, e tutto ciò è storia, non frasi. E fanno gli sdegnosi, non vogliono discutere con noi; per forza, perchè se discutessero sarebbero disprezzati anche dai loro seguaci in buona fede, perchè potremmo documentare che il socialismo è una dottrina idealista di forza e di propulsione; che il socialismo non può essere neutrale, perchè neutro vuol dire impotenza, vigliaccheria e peggio; il socialismo, o signori, che non discutete, è operante, è sempre intervenuto contro tutti i tiranni di dentro e di fuori; nò, nò il socialismo non ha mai dichiarato che subisce.

E subite voi perchè siete un partito di conservatori, perchè avete paura di perdere i vostri sei mila, i vostri consigli comunali, le vostre cooperative di consumo, i vostri circoli vinicoli. Voi siete coi socialisti tedeschi perchè essi imperniano il tradimento, l'egemonia, la forza bruta, ma sopratutto perchè sono antirivoluzionari. Voi siete colle nazioni che hanno voluto, preparato il più grande delitto del secolo. Noi siamo con gli altri che benchè disarmati non hanno avuto timore di affrontare il grande colosso, non hanno subito nessuna prepotenza, siamo stati all'inizio sconfitti; ma ora per volontà di popoli coscienti, la Quadruplice ributta, vince, stritola e ricaccerà nel fango e nell'ignominia tutti i tedeschi, e voi servitori umilissimi sarete travolti nel medesimo baratro.

Cittadini della *Lotta di Classe* non discutete perchè il giornale che *non si nomina... Il Popolo d'Italia* è il documento quotidiano della vostra fellonia.

Galassi Aurelio.

Scuola Municipale Popolare di Disegno.

Anche in quest'anno, sebbene le condizioni create dalla guerra abbiano impedito a più alunni, specialmente dei corsi superiori, di inscriversi alla scuola, e parte abbiamo dovuto, per lavori o perchè chiamati al servizio militare, disertare le lezioni, pure, il numero dei frequentanti fu soddisfacente. Di 232 iscritti, ben 177 furono presenti alla fine dell'anno scolastico.

Ed ancorchè al corpo insegnante sia mancato qualche elemento, perchè richiamato a servire la Patria; pure, per l'opera solerte dell'Amministrazione, della Direzione e degli insegnanti rimasti, la scuola potè continuare senza interruzione fino ad anno scolastico compiuto, con l'intiero svolgimento del programma d'insegnamento e con un lusinghiero risultato: 125 promossi.

E che i risultati che questa Scuola dà siano buoni, già ebbimo a farlo notare altre volte ed ancor ultimamente dopo la visita della Commissione inviata dalla Camera di Commercio per incarico del Consorzio delle Scuole Professionali della Provincia, composta dei sigg.: Mentessi, Chiesa e Cattaneo, professori all'istituto superiore di Belle Arti di Milano, i quali espressero tutta la loro ammirazione per l'ordinamento amministrativo e didattico dell'istituto e per i buoni e scelti lavori eseguiti dagli alunni.

Altro utile ramo di questa scuola è la « Sezione ricamatori » da pochi anni istituita e che sebbene giovane ancora, pure conta già un discreto numero di allievi, alcuni frequentanti pure le lezioni di pratica alla macchina Schiffli. Per questa sessione venne nominato a Commissario agli esami, l'egr. sig. Ettore Mazzuchelli, il quale gentilmente accettò l'onorifico incarico e compiè il suo mandato domenica scorsa.

Elenco degli alunni promossi.

SEZIONE MECCANICI

Classe I: Battaglia Benvenuto, Bossi Silvio, Brambilla Federico, Chinetti Onorio, Colombo Giuseppe, Crespi Ernesto, Crespi Luigi, Crosta Luigi, Landoni Ezio, Longhini Alessandro, Luini Silvio, Luoni Silvio, Lnoni Enrico, Macchi Carlo, Mazzuchelli Luigi, Peruzzotti Mario, Zoia Silvio, Sala Francesco.

Classe II: Bassani Arnaldo, Aliverti Mario, Braghini Carlo, Spadoni Giuseppe, Macchi Renzo, Monciardini Giuseppe, Tamburini Giuseppe, Tonelli Carlo, Vanoli Silvio.

Classe III: Casale Giuseppe, Cavestri Giuseppe, Falcetta Giuseppe, Salina Giuseppe, Venturini Albino, Venzaghi Piero Zanzi Luigi, Vasconi Paolo.

Licenziato: Sessa Angelo.

SEZIONE FABBRI

Classe I: Baila Piero, Colombo Alberto, Colombo Giorgio, Gandini Antonio, Mazzuchelli Attilio, Mazzuchelli Gino, Morangoni Luigi.

Classe II: Nerviani Ambrogio.

SEZIONE FALEGNAMI

Classe I: Arbini Antonio, Aspesi Carlo, Albini Luigi, Bassani Gerolamo, Cardani Giulio, Cunati Luigi, Conti Mario, Fumagalli Carlo, Gatti Eugenio, Gelosa Bernardo, Magnoni Luigi, Pogliaghi Francesco, Salmini Fiorenzo, Tommasini Luigi, Varalli Attilio.

Classe II: Curioni Virgilio, Bistoletti Mario, Boldi Luigi, Casale Luigi, Marcolli Ercole, Mazzuchelli Angelo, Rossi Luigi, Tenconi Aldo.

Classe III: Pozzi Ambrogio, Sessa Luigi, Visco Gilardi Pietro.

Licenziati: Cardani Andrea, Fagnani Guido, Guidali Giuseppe.

SEZIONE MURATORI

Classe II: Maffioli Carlo, Magistrali Silvio, Taddeo Carlo.

Licenziato: Pozzi Pietro.

SEZIONE ORNATO

Classe I: Luoni Osvaldo, Monti Luigi, Banda Giacomo, Passarotti Angelo, Piotti Carlo, Viganò Edoardo.

Classe II: Stoppani Clemente, Cova Carlo, Longhi Lucilio.

Classe III: Maragliano Battista, Magistrali Giovanni, Patrazzo Giovanni, Roggiani Luigi, Taddei Luigi, Garascia Carlo.

SEZIONE RICAMATORI

(Scuola di Disegno)

Classe I: Crespi Luigi, Luoni Virginio, Mombelli Carlo.

Classe II: Ferrari Carlo.

Classe III: Grossoni Giuseppe, Milani Carlo.

Sezione pratiche alla macchina Schiffli.

Licenziati: Bossi Enrico, Morlotti Giuseppe.

Noi pure che da queste colonne non abbiamo mai trascurato di appoggiare con la parola tutte le utili istituzioni, mentre pubblichiamo l'elenco dei promossi, favoritoci dalla Spett. Direzione, esprimiamo il nostro compiacimento alle Onorevoli Amministrazioni Comunale, e della Scuola e all'Egregio Direttore Prof. Giovanni Salvagno per gli ottimi risultati conseguiti, facendo voti che tutti gli industriali della plaga Gallaratese vogliano vivamente interessarsi a pro di questa fiorente Scuola unendo al contributo degli Enti che la sussidiano, il loro aiuto morale e finanziario.

x

Nuovo sottotenente volontario. — Il nostro concittadino sig. *Ugo Villa*, industriale, non avente obblighi di leva, in seguito a sua domanda è stato recentemente nominato Sottotenente nel 5° Regg. Alpini, e per la fine del mese corr. dovrà raggiungere la sede del suo reggimento.

All'amico che parte rivolgiamo le nostre sincere congratulazioni e gli auguri più sentiti di buona fortuna.

x

Scuola di taglio e confezione di abiti. — Domenica, 30 corr. mese, nelle scuole maschili di città, avrà luogo la mostra dei lavori donneschi eseguiti dalle signorine frequentanti la scuola di taglio e confezione d'abiti. La mostra sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle ore 21.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO„

In questa settimana venne distribuito in dono ai soci-lettori della locale Biblioteca l'elegante e riuscitissimo opuscolo pubblicato in memoria di *Luigi Maino* (versi di Giovanni Bertacchi) ed inviato, pure in dono a questa Biblioteca dalla spett. Presidenza dell'asilo Mariuccia di Milano, come venne annunciato nell'ultimo numero dell'*Unione*. Inutile quasi il far rilevare come il grazioso dono sia stato gradito dai socilettori!

Alla nostra Biblioteca Popolare, malgrado la guerra, il concorso dei lettori fu ed è sempre numeroso. Ne fanno fede i moltissimi ragazzi, che in vacanza cercano nel libro il diletto e lo svago, i giovani impiegati ed operai, le ragazze e le donne, che nelle ore di apertura al pubblico affollano la vastae ben disposta sala della Biblioteca.

E tutti hanno parole di vivo compiacimento per l'ordine in cui è tenuta la Biblioteca, e per l'importanza ed il posto che la stessa va gradatamente prendendo fra le consorelle della Lombardia.

STATO CIVILE

dal 21 luglio al 27 luglio 1916.

NATI N. 2

Maschi N. — Femmine N. 2

MORTI

Finizio Vincenzo infante, mesi 8 - Vernocchi Luigi infante, d'anni 2

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di maggio 1916.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1915 . . .	L. 1.990.003.650,79
Depositi dell'anno in corso	» 294.544.720,98
	L. 2.284.548.371,77
Rimborsi	» 291.592.452,55
Rimanenza a credito	L. 1.992.955.919,22

Corso di preparazione agli esami.

Nei primi giorni del prossimo mese di Agosto si aprirà un corso autunnale per gli alunni delle scuole secondarie che intendono presentarsi agli esami di riparazione.

Questo corso sarà diretto dal prof. Camillo Baroni, coadiuvato dalle signorine insegnanti prof.sa Maria Cristina De-Vincentis e Angela Bella.

Per inscrizioni e schiarimenti rivolgersi al prof. BARONI - *Piazza Garibaldi N. 6.*

Note di giurisprudenza

Anzianità - In caso di licenziamento per cause di forza maggiore, dovranno seguirsi i criteri del rispetto all'anzianità.

In caso di licenziamento per riduzione di lavoro è consuetudine ormai universale quella di seguire il criterio di anzianità. Criterio che ormai ha valore di legge fra le parti, tant'è vero che l'Unione Industrie Seriche e le Arti Grafiche, lo riconosce espressamente nell'art. 16 delle tariffe in data 21 novembre 1912 : « In caso di licenziamenti per mancanza di lavoro, questi seguiranno, salvo gravi ragioni, cominciando dai meno anziani.

(Probiviri, Como. Industria serica, 15 novembre 1914 - *Melba* c. *Invernizzi*).

Benservito - Il ritiro del benservito deve farsi dall'operaio.

Nessun indennizzo compete all'operaio per il ritardo nel rilascio del benservito, quando risulti che egli si rifiutò di recarsi a ritirarlo presso la Ditta dalla quale si allontana, giacchè le conseguenze del ritardo sono, in tal caso a lui imputabili.

(Probiviri, Como. Industrie tessili, 26 giugno 1914. *Gazzetti c. ditta Golfotti*).

Obbligo nell'industriale a rilasciare il benservito sotto comminatoria di risarcire i danni.

Riguardo al benservito la dottrina e la giurisprudenza sono mirabilmente concordi nel fare obbligo all'industriale di fornire all'operaio il certificato del servizio prestato, sotto pena del risarcimento dei danni, ai sensi dell'art. 1218 del Codice civile in caso di mancato o ritardato rilascio.

(Probiviri, Como. Industria serica, 22 maggio 1914. *Civelli c. ditta tessiture seriche Bernascomi*).

Risoluzione di contratto.

L'inadempienza di una delle parti costituisce condizione risolutiva del contratto.

La condizione risolutiva nei contratti bilaterali è sempre sottintesa nei casi in cui una delle parti manchi alla propria obbligazione. Talchè quando una Ditta varia la paga dell'operaio manca in effetto alla propria obbligazione ed implicitamente rescinde il contratto costituendosi responsabile dei danni che per questo fatto, viene a provocare.

(Probiviri, Como. Industria edilizia, 9 aprile 1915. Arnaboldi c. Pagani).

Il contratto di lavoro è recisivo da chi per primo si manifesta inadempiente.

Affermato il principio che la corresponsione del lavoro è condizione sostanziale del contratto di lavoro, ne deriva la conseguenza che la Ditta che varia le condizioni di pagamento, rescinde il contratto e si espone alla responsabilità di rispondere ai danni verso l'operaio anche se questi — non accettando la variante proposta — si astenga dal lavoro perchè in siffatte circostanze l'abbandono del lavoro non è atto arbitrario da parte dell'operaio, ma conseguenza logica e rituale di un atto arbitrario compiuto dalla Ditta.

(Probiviri, Como. Industria edilizia, 9 aprile 1915. Gatti c. (ditta Fran. Casartelli e figli.

NOTE DI AGRICOLTURA

Il calcolo provvisorio sulla produzione del frumento.

L'Ufficio di statistica agraria del Ministero di agricoltura comunica il calcolo provvisorio della produzione del frumento nel 1916 in Italia.

Da esso risulta che la superficie del terreno coltivato a frumento nel 1916 è stato di ettari 4.766.600 e la produzione che dal 1909 al 1915 ha dato una media di quintali 48.868.000 e che nel 1915 era stata di quintali 46.414.000 si calcola nel 1916 a quintali 52.100.000.

La produzione per regione è così calcolata: Piemonte q. 4.250.000; Liguria q. 250.000; Lombardia q. 5.050.000; Veneto q. 5.150.000; Emilia q. 8.000.000; Toscana q. 4.450.000; Marche q. 2.800.000; Umbria q. 1.900.000; Lazio q. 1.500.000; Campania q. 2.450.000; Abruzzi e Molise q. 2.850.000; Puglie q. 2.000.000; Basilicata q. 1.100.000; Calabria quint. 1.150.000; Sicilia q. 6.650.000; Sardegna q. 2.200.000.

Giovanni Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Compl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.

CIMICI ed altri insetti, come scarafaggi, mosche, pulci, zanzare, tarme, pidocchi, formiche, vengono annientati col **Distruttore Indiano Colombo.**

E' il migliore del mondo contro le **CIMICI.** Non è velenoso, non macchia; adottato da famiglie, hôtels, collegi, ospedali e militari. — Scatola L. 1.-, presso droghieri, farmacisti, o inviare L. 1.-, al **Premiato Laboratorio Insetticida cav. COLOMBO P., Farmacista, Strada Vercellese, 18, MILANO,** il quale è pure l'inventore del

Topicida Mondiale Colombo

nuovo insuperabile ritrovato pratico indispensabile in ogni casa, che sterminno **Topi** piccoli e grossi e le **talpe.** - Scatola cent. 60

La lotta per la vita.

Non bisogna intendere con queste parole esclusivamente lo sforzo necessario per crearsi un posto nel mondo e sopervivi mantenere. La lotta per la vita non esige soltanto l'applicazione dei nostri mezzi intellettuali, ma, per i soldati di questo perpetuo combattimento, dove quasi tutte le creature umane sono impegnate, il valore fisico è uno dei più importanti fattori della vittoria. Per vincere, per riuscire nella vita, è indispensabile poter contare su una salute buona. Una bella intelligenze, una solida istruzione, la perfetta conoscenza del mestiere, la più grande abilità professionale, non saranno di nessun aiuto a colui che una leggera indisposizione basta a mettere fuori di combattimento. Queste doti certe, sono armi eccellenti, ma occorre essere abbastanza vigorosi per potersene servire e utilizzarle a proprio profitto.

Se voi volete dunque condurre fino all'ultimo la lotta per la vita, o se vi siete costretto dalla vostra condizione, dovete essere forte, robusto e sano e vincere anzi tutto questo primo nemico: la malattia.

Sig.na BELTRAMI ANICETA

Sappiate, però, che essa rivestirà le forme più diverse per cogliervi più sicuramente; talvolta sarà l'anemia che condurrà l'attacco portando seco la debolezza generale, la perdita dell'appetito, l'affanno, l'emicrania, ecc., tal altra sarà la clorosi od i reumatismi che cercheranno di abbattervi.

In ogni caso rispondete con una cura di Pillole Pink, che sono in vendita in tutte le farmacie al prezzo di L. 3,50 la scatola e conserverete la libera disposizione delle vostre forze, come ne testifica il signor Beltrami Primo, negoziante in via Ticlio 34 a Massalombarda (Ravenna) con la lettera seguente:

« Da circa due anni mia figlia Aniceta soffriva di una grande anemia, ella respirava con fatica, aveva degli stordimenti, dei ronzii nelle orecchhie e soffriva pure di stitichezza. Dopo aver provato tanti medicinali senza alcun risultato, mia figlia ha seguito la cura delle Pillole Pink. Poco tempo dopo elle ne ha risentito i buoni effetti, poichè ha ricuperato l'appetito, e quistato un colorito rosso ed ha visto regolarizzarsi le funzioni dell'intestino. Dichiaro dunque che le Pillole Pink l'hanno perfettamente sbarazzata da un'anemia persistente che aveva resistito a tutte le cure che le erano state ordinate precedentemente ».

Poichè le Pillole Pink sono sinonimi di forza e di salute, il vostro interesse immediato è di fare allenzan con loro per condurre con successo la lotta per la vita.

Esse si trovano in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Deposito generale: A. Merendo, 6, via Ariosto, Milano.

Il Collegio Inter.le FOSCARINI

che ha trasferito la sua Sede da Sampierdarena a

Piazza Barigiano - **GENOVA** - Telefono 33-43

accetta convittari anche per il solo periodo delle vacanze per prepararli agli esami di ottobre. *Elementari* - Tecniche - Istituto Tecnico e Nautico - Ginnasio - Liceo - Commerciali.

Vi insegnano 30 professori delle R. Scuole di Genova.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acque)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento smalgeam e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della **Ditta Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi. La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

per lette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Sbramini per la lavorazione del riso.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor t. Guido Scarpa,** via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.

— Consultazioni e cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi lavatoi per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole artificiale di alta montagna** » mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

Collegio "CESARE CANTU", in GALLARATE

Aperto tutte le vacanze

Preparazione agli esami di Ottobre

Collegio "Silvio Pellico - Legnano,,

Diretto personalmente dal prof. Egidio Assi

Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanetti.

Affermazioni di clinici Nazionali sulla

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

Ho esperimentato l'acqua « FRATTA » quale purgativa e mi è risultato buona e raccomandabile in sostituzione di altre acque purgative estere

Prof. dott. Carlo Mantegazza

Direttore R. Clinica Dermosif. della Regia Università di Pavia.

L'acqua minerale naturale « FRATTA » da me largamente esperimentata nella mia chimica sié mostrata per le sue alte proprietà purgative superiore a tutte le acque minerali del genere, compresa le Austro - Ungheresi, per rapidità e sicurezza di effetto scompagnato da ogni molestia.

Sen. prof. comm. dott. Edoardo Maragliano

Direttore Istituto Clinica Medica Università di Genova.

Ho somministrato l'acqua « FRATTA » in sostituzione delle comuni acque amare estere e l'ho trovata rispondente allo scopo e perciò raccomandabile come efficacia purgativa.

Comm. prof. dott. Celso Pelizzari

Direttore della R. Clinica per le malattie sifilitiche e della pelle nel R. Istituto di Studi Superiori di Firenze.

Ho sperimentato l'acqua « FRATTA » naturale purgativa, ed ho potuto constatare i suoi ottimi effetti. L'azione pronta, non irritante, per cui essa merita di essere posta al di sopra delle acque ansaloghe ungheresi.

Prof. dott. Ermanno Pinzani

Direttore della R. Clinica Ost. Ginec. della R. Università di Pisa.

Ho consigliato l'acqua naturale italiana « FRATTA » a molti ammalati che frequentano l'Ambulatorio di questa Clinica Psichiatrica ottenendo risultati veramente soddisfacenti, tanto da poter affermare che è acqua purgativa che può ottimamente sostituire la Hunyadi Janos.

Comm. prof. dott. Augusto Tamburini

Direttore R. Clinica Psichiatrica R. Università di Roma.

Esclusivi Concessionari delle sorgenti:

G. B. Gambarotta & C. - Serravalle Scrivia

In vendita presso tutte le Farmacie del Regno e Colonie.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

RISCALDAMENTO

BAJETTA – Foro Bonaparte, 1 – MILANO

(Angolo Via Dante)

informa la sua Spett. Clientela di aver rifornite l'Esposizione di Stufe - Cucine e fornelli a gas, petrolio ed elettriche - Vasche bagno - Bidets - Lavabi.

Illustrazioni gratis a richiesta.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILOLE IODIMBINA**, fosfo. stricnicocca, ferro **Melzi.** Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo ferniti a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melzi Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima – Capitale Sociale L. 2.000.000 totalmente versato

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

Situazione al 30 Giugno 1916

ESERCIZIO XXXII°

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa (Numerario L. 680493.42; Codole » 102744.91; Eff. in cass. p. il Cassiere » 255786.43)	L. 1039024	76	Capitale Sociale L.	2000000	—
Portafoglio	14705602	76	Fondo di riserva ordinario L. 880630.—		
Buoni del Tesoro	2250500	—	» » speciale pel maggiorato imposte » 30000.—		
Fondi pubblici e privati	2995410	39	Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 40000.—	950630	—
Conti correnti	3493508	53	Conti Correnti	3479619	87
Conti corrispondenti	5079123	08	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	5802339	33
Riporti	1918895	70	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	5314932	56
Debitori per avalli	90000	—	Conti corrispondenti	13895708	27
Debitori diversi	48666	85	Creditori diversi	103104	22
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	93000	—	Avalli per conto terzi	90000	—
Depositi di valori	12240334	33	Effetti a pagare	23148	17
Stabili di proprietà	200000	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	175121	70
Mobilio	2000	—	Esattorie	15960	96
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	158341	75	Depositanti di valori	12240334	33
Interessi passivi, spese d'ammin., ecc.	149350	58	Azionisti in conto dividendo	416	—
			Risconto portafoglio	188078	80
			Utili lordi del corrente esercizio	283874	52
	L. 44474298	73		L. 44474298	73

Consiglieri di Turno
Cesare Macchi
Ing. Domenico Oliva

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Direttore
Giovanni Bossi

Sindaci
Alessandro Maino
Alfonso Sanner

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 ¼ %
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilancia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.
» » 3 ¾ % » » *per 18 mesi.*
» » 4 % » » *per due anni.*
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia.

Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » *valori per conto terzi.*
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

LE PILLOLE FATTORI

efficaci ed universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiuse in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 – da 60 pillole L. 2.2. — Proprietari G. FATTORI & C.

Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000

SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antirodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isole della Scala - Lendinara - Luino - Messa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villefranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio. Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Farina Lattea Italiana

Poganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, nazionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
UN RAMAZZOTTI
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

URODONAL
guarisce la gotta
Reumatismi
Artritismo
Arterio-Sclerosi
Obesità

L'URODONAL pulisce il rene, lava il fegato e le articolazioni, rende elastiche le arterie ed evita l'obesità.

È sempre utile prendere l'URODONAL

Il martirio del gottoso.

Comunicazione all'Accademia di Medicina di Parigi (10 novembre 1905)
Comunicazione all'Accademia delle Scienze (Parigi (14 dicembre 1908).

N. B. — L'URODONAL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie. Il Flacone di 1/2 litro franco di porto L. 7.25. Per 1 flacone L. 3.60, (estero L. 5 e L. 10)

Specialità preparate dagli Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone, MILANO.

PAGÉOL MALATTIE DELLE VIE URINARIE (La 1/2 scatola franco L. 4.75. La scatola franco L. 10.75)
JUBOL STITICHEZZA, ENTERITE, FURUNCOLOSI. (La scatola franco L. 5.25)
JUBOLITOIRES EMORROIDI, SUPPOSITORII SCIENTIFICI (La scatola franco L. 5.75).
VAMIANINE SIFILIDE E MALATTIE DELLA PELLE. (La scatola franco L. 10.75).
GYRALDOSE IGIENE INTIMA DELLA DONNA. (La scatola franco L. 4.25). Cassetta L. 7.50
NB. — Regalasi 2 libri di Medicina (per uomo e donna) ed una scatoletta di JUBOL e GYRALDOSE a chi fatto che, non avendo trovati i suoi prodotti di medicamento quali Vaseline ne sono bottiglie sprovviste.

"Neve„ Giocondal
Crema per la bellezza
del viso, delle mani e del corpo.
Rende la pelle fresca, bianca, morbida, vellutata e trasparente. Fa sparire e previene le rughe e tutte le alterazioni della pelle. E' invisibile. Chiedetela al vostro farmacista.
Prezzo L. 1,50.

Vellutina Giocondal
la migliore cipria adatta alla nostra crema, L. 1,75, per posta L. 0,25 in più.
Gratis un campione indicando Farmacie, Profumerie e Drogherie ancora sprovviste, alla *Premiata Farmacia* delle *Grazie*, L. Porcelli, Via Buonarotti, 17 F. A., Milano.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI
ottenuta col metodo Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.
Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.- franche nel Regno.
RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO
Ferro Malesci
Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

PENSIONATO SCOLASTICO
VARESE - Via Sempione, 22 - VARESE
Corsi di preparazione agli esami di Ottobre per Ginnasio Tecniche e Istituto Tecnico
Si accettano giovani anche per le sole vacanze estive
DIRETTO DA SACERDOTI

LA BIBITA ESTIVA
che dovete quotidianamente usare è un
FERROL MAZZOLENI
AL SELTZ
APERITIVA - RICOSTITUENTE - DELIZIOSA
Contiene alcool inferiore al 21 0/0 del suo volume
E' originale se sul collare della bott. trovasi la firma Gaet. Mazzoleni
Prodotti Igienici FERROL Brescia Telef. 230

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 69.405.900
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina
Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Londinora - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Sante Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese

Situazione Generale dei Conti al 30 Giugno 1916.

ATTIVO				CAPITALE SOCIALE			
Azionisti a saldo azioni		L.	541.900 —	N. 140.000 Azioni da L. 500		L.	70.000.000 —
Numerario in cassa		»	41.539.812 34	Riserva ordinaria		»	1.500.000 —
Fondi presso gli Istituti di emissione		»	13.392.914 77	Fondi per deprezzamento Immobili		»	388.750 —
Cedole, Titoli estratti - valute		»	2.748.459 77	**PASSIVO**			
Portafoglio e Buoni del Tesoro		»	211.107.039 45	Azionisti - Conto dividendo		L.	431.298 —
Conto Riporti		»	46.729.606 57	Fondo di previdenza per il personale		»	1.811.853 15
Titoli di proprietà	Rendite e obbligaz.	L.	65.793.998 80	Depositi in C.c. e a Rispar.		L.	125.918.236 01
	Azioni Soc. diverse	»	5.294.809 — 71.087.807 88	Buoni fruttiferi a scadenza fissa		»	10.056.891 74 135.975.127 75
Titoli del Fondo di previdenza		L.	1.344.039 50	Esattorie		»	111.611 00
Corrispondenti - saldi debitori		»	148.182.532 73	Corrispondenti saldi creditori		L.	119.657.775 45
Anticipazioni su titoli		»	2.646.114 85	Accettazioni per conto terzi		»	4.736.683 34
Debitori per accettazioni		»	4.736.683 34	Assegni in circolazione		»	13.076.807 92
Conti diversi - saldi debitori		»	4.788.858 —	Conti diversi - saldi creditori		»	13.912.916 97
Partecipazioni		»	5.677.488 —	Avalli per conto terzi		»	20.927.287 97
Beni stabili		»	9.295.513 10	Conto Titoli	a cauzione servizio	L.	3.574.644 04
Mobilio, Cassette di sicurezza		»	679.059 —		presso terzi	»	16.918.919 72
Debitori per avalli		»	20.927.287 97		in deposito	»	200.632.220 92 221.125.784 58
Conto Titoli	a cauzione servizio	L.	3.574.644 04	Avanzo utili Esercizio precedente		L.	168.839 56
	presso terzi	»	16.918.919 72	Utili lordi del corrente Esercizio		»	6.588.557 60
	in deposito	»	200.632.220 92 221.125.784 58				
Tasse e spese generali		L.	4.143.592 60				
		Totale L.	810.683.295 09			Totale L.	810.683.295 09

L'Amministratore Delegato
A. POGLIANI

Il Presidente
GUGLIELMO MARCONI

Il Contabile Generale
A. COMBE

I Sindaci
PIETRO ALVINO — VITTORIO EMANUELE BIANCHI — EDOARDO BRUNO — OTTORINO COMETTI — EMILIO PAGLIETTI